



Finanza & Servizi

**REGIONE PUGLIA
BURP N. 191 DEL 10/12/2008**

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO
Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 –
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da
concedere attraverso Contratti di Programma"
Procedura a sportello: trasmissione dei progetti dal 19 gennaio 2009



CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili gli investimenti per progetti industriali riguardanti il settore delle attività manifatturiere e dei servizi. Le istanze di accesso possono essere presentate da Imprese di Grandi dimensioni (GI). Nel caso in cui l'istanza sia presentata da un'impresa non attiva e/o costituenda, entro la data dell'eventuale sottoscrizione del contratto, almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante deve essere versato. I progetti industriali possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria. Condizioni di ammissibilità, da mantenere per tutta la durata del contributo, sono:

- essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti(no liquidazione volontaria, no procedure concorsuali);
- essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Sono esclusi i seguenti settori:

- pesca e acquacoltura;
- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; eccezion fatta per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli (esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari) ed ulteriori classi come specificate nell'avviso pubblico.

INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Le iniziative ammissibili riguardano la realizzazione di progetti industriali di importo complessivo compreso tra 10 Meuro e 50 Meuro (vi è anche la possibilità di presentare istanza di accesso ai "grandi progetti" il cui investimento supera i 50 Meuro). Nel caso in cui il progetto industriale proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, queste devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, inoltre, nell'ambito del progetto industriale, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e ciascun programma di investimento realizzato da altre micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a 700 Keuro. I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca. Gli investimenti in "attivi materiali" prevedono:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di 3 Meuro. Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale

Per la forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili si rimanda a quanto previsto nella circolare relativa al Regolamento generale (pubblicato sul BURP 103 del 30/06/2008) per gli aiuti per Contratti di Programma.

PROCEDURA DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

La domanda di agevolazione unitamente al progetto di massima deve essere inviata presso la Regione Puglia nei termini indicati. Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio, comunque non superiore a 60 giorni, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale oltre le eventuali prescrizioni.

I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione.